

Malauguratamente, vista la convenienza a sacrificare il settore risicolo a favore di altri comparti più graditi ai paesi partner, il Cumulative Recovery System è stato oggetto di un regolamento comunitario votato dal Comitato di Gestione del 18/03/1997 e che la Commissione ha adottato nonostante l'assenza di parere riscontrata in tale votazione. Tale sistema, utilizzato a titolo di prova per un anno, è attuato dal 01/07/1997 ed al momento attuale non si conoscono ancora le conseguenze del provvedimento.

- 5) applicazione degli accordi G.A.T.T.: come già detto precedentemente, questa ha provocato enormi danni al nostro comparto in primis riducendo la protezione comunitaria ed in secondo luogo riducendo la possibilità di esportare il riso comunitario verso paesi terzi beneficiando delle restituzioni all'esportazione.

Proprio a causa di ciò si teme che nel corso del 1998 l'organismo di intervento dovrà ritirare dal mercato un enorme quantitativo di prodotto per il quale non si intravede possibilità di collocamento.

Per limitare il più possibile tale fenomeno, l'Ente Nazionale Risi ha intrapreso una serie di contatti con tutte le istituzioni interessate affinché lo Stato italiano provveda a bandire gare per le forniture di aiuti alimentari che non sono soggetti ai vincoli G.A.T.T..

Proprio in funzione di ciò l'Ente Nazionale Risi si è attivata affinché il Parlamento italiano ratificasse la convenzione di Londra sugli aiuti alimentari che prevede la possibilità, per il nostro Paese, di poter utilizzare 210 miliardi di lire suddivisi in tre annualità per il periodo 1997/98.

I Ministeri interessati, dopo aver intrattenuto contatti stabili con l'istituzione, hanno comunicato l'impegno a far sì che la parte relativa agli aiuti alimentari nazionali in riso sia vicina o superiore al 50% degli invii totali.

- 6) compensazione al reddito: nel corso del 1997 l'Ente Nazionale Risi ha erogato ai produttori di riso la compensazione al reddito prevista dal regolamento 3072/95.

Detto regolamento, però, non contemplava la possibilità di estendere tale compensazione ai produttori di riso da seme creando notevoli problemi sia di mercato che di controllo.

Al fine di rendere possibile tale aiuto anche per i produttori di sementi di riso, l'Ente Nazionale Risi ha provveduto ad informare tutte le istituzioni interessate della gravità del problema, fornendo elementi utili per arrivare alla definitiva dichiarazione di riconoscimento attraverso apposito regolamento emanato dal Consiglio dei Ministri Agricoli dell'Unione Europea del 20/01/1998.

In ambito nazionale, i funzionari dell'Ente hanno sempre partecipato alle riunioni indette dai Ministeri per la preparazione di normative relative al settore risicolo (disciplinare attività Organismo di Intervento, decreti relativi alla determinazione delle varietà di risone e delle corrispondenti varietà di riso...) ed alle commissioni per la redazione dei listini delle Camere di Commercio delle principali province risicole.

In ambito internazionale il personale dell'Ente ha continuato a fornire una preziosa collaborazione ai funzionari della F.A.O. addetti alla redazione dell'annuale rapporto riguardante il settore risicolo internazionale partecipando alle riunioni indette dalla stessa.

La collaborazione con organismi quali l'U.N.I. (Ente Nazionale di Unificazione), l'I.S.O. (International Standard Organization) e la Commissione per l'aggiornamento dei metodi ufficiali di analisi (Sottocommissione cereali, Commissione consultiva tecnico-scientifica per il piano nazionale di lotta fitopatologica e Codex Alimentarius) si è distinta attraverso la presenza professionale del personale dell'Ente Nazionale Risi.

H) ATTIVITA' DI CONTROLLO DEL PRODOTTO COMMERCIALIZZATO

Durante il 1997 è proseguito il rapporto di collaborazione tra l'Ispettorato Centrale Repressione Frodi e l'Ente Nazionale Risi in ottemperanza ad apposita convenzione stipulata per il periodo 29/07/1997 - 28/07/2000. Dagli uffici periferici dell'Ispettorato sono pervenuti 235 campioni, dei quali si è provveduto all'analisi ed all'invio del relativo certificato. Nel dettaglio, 59 campioni (circa il 28%) sono risultati irregolari in violazione alla Legge 325/58 che disciplina il commercio del riso in Italia. Sono state inoltre preparate delle serie di campioni delle principali varietà presenti sul mercato ed inviate agli uffici al fine di agevolare gli ispettori durante i prelievi.

Nel periodo settembre - ottobre è stato inoltre predisposto il sondaggio qualitativo della produzione al fine di ottenere elementi utili per formulare le proposte per l'annuale "tabella" del mercato interno. Per questa attività sono stati analizzati 1.153 campioni prelevati presso le sezioni provinciali dell'Ente Nazionale Risi e presso i produttori.

Il laboratorio ha inoltre analizzato 347 campioni provenienti dalle grosse catene di distribuzione, dalle società di controllo e dai privati.

In considerazione del ricorso all'intervento sono stati analizzati 290 campioni di riso presentati dagli agricoltori presso le sezioni provinciali dell'Ente Nazionale Risi.

Il personale ha inoltre prestato assistenza alle commissioni militari durante le operazioni di collaudo per la fornitura di riso destinato ai vari reparti dell'Esercito italiano.

Presso il Centro Ricerche sul Riso sono state altresì svolte attività supplementari di analisi per conto della Repressione Frodi.

L'attività di analisi ha comportato una rendita complessiva di L. 72.842.740.

L'Ente Nazionale Risi, grazie alla sua diffusa presenza sul territorio, ha potuto altresì offrire un capillare servizio a tutti gli operatori in ordine alle rese alla lavorazione del prodotto, parametro essenziale per determinare il prezzo della singola partita, con un introito, rilevabile tra i *"ricavi delle vendite e prestazioni"*, di L. 35.410.340.

I) ATTIVITA' DI MAGAZZINAGGIO

Nel corso del 1997 il servizio prestato dall'Ente Nazionale Risi ha riguardato in maniera particolare lo stoccaggio per conto della Comunità. Infatti, l'intero quantitativo conferito all'intervento (17.555,71 tonn.) è stato immagazzinato presso le strutture di proprietà dell'Ente Nazionale Risi site in Formigliana (VC) e Casalvolone (NO).

Tale attività ha comportato un introito di L. 545.315.997 che figura tra i *"Ricavi delle vendite e le prestazioni"*.

L'incremento della rendita in questione deriva dall'aumento delle tariffe di magazzinaggio deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

PARTE II°

ESAME DELLA SITUAZIONE DEL MERCATO RISICOLO

CAMPAGNA DI COMMERCIALIZZAZIONE 1996/97

Notizie generali

La superficie risicola nel 1996 ha fatto registrare una diminuzione di 1.708 ettari (pari allo 0,72%) rispetto all'anno precedente, attestandosi a **237.551** ettari.

La diminuzione della superficie ha interessato tutte le principali zone di produzione: nel Vercellese (-2,07%), nella provincia di Novara (-3,07%) in quelle di Pavia e Milano (-2,76%).

Le province minori, invece, hanno evidenziato un incremento generale del 21,33% dovuto anche al fatto che in Sardegna, grazie alla piena disponibilità irrigua, la superficie coltivata ha raggiunto i 3.931 ettari con un aumento del 2,4 % rispetto al '94.

Inoltre, segnaliamo aumenti a Mantova (+5,6%) a Ferrara (+11%) e, in misura minore, a Reggio Emilia e a Modena.

Prosegue l'espansione, anche se la coltivazione resta marginale, nelle province di Cuneo e Torino; compare qualche tentativo anche nelle province di Udine e Matera.

Per quanto riguarda i comparti, i tondi registrano una crescita del 11%; in particolare l'Elio aumenta di 1.404 ettari, il Selenio di 5.081 e il Cripto di 814; viceversa, diminuisce la varietà Balilla che perde 2.045 ettari assestandosi a 22.883.

Il comparto dei risi medi risulta stabile; mentre per le varietà di tipo lungo A, segnaliamo un aumento del 10,08%, la varietà Loto raggiunge un investimento di 44.455 ettari conquistandosi il titolo di "varietà più coltivata d' Italia". Buono anche il risultato del Drago che tocca i 22.161 ettari, a fronte dei 19.803 dello scorso anno (+12%).

In flessione la varietà Ariete (-16,%), il S. Andrea (-25%), il Roma (-14%) l'Arborio (-27%) mentre crescono il Baldo (+21%) e il Volano. (+11%) .

I risi di tipo Japonica, nel loro complesso fanno registrare un aumento del 10% a discapito dei risi di tipo indica, i quali hanno subito un drastico ridimensionamento perdendo circa 20.000 ettari ed assestandosi a 25.894 con un calo del 43% circa.

Tutta la campagna è stata caratterizzata da un andamento climatico particolare.

Le semine sono state effettuate in un arco di tempo piuttosto lungo , dai primi di aprile a fine maggio. L'andamento stagionale, ha consentito una buona riuscita dei trattamenti contro il riso crodo (falsa semina); le temperature hanno avuto un andamento irregolare, generalmente al di sotto della media, fatta eccezione per un periodo di 15 giorni nel mese di giugno.

Tale instabilità ha contribuito a limitare notevolmente gli attacchi di malattie fungine, pur comportando un rallentamento nello sviluppo vegetativo.

Le operazioni di raccolta, iniziate nella seconda metà di settembre, sono state rallentate da abbondanti piogge e si sono concluse nei primi giorni di novembre.

Nelle pagine seguenti sono riportate le tabelle relative a :

- Superfici coltivate a riso nel 1996
- Il bilancio di collocamento
- Il consuntivo di campagna distinto per gruppi varietali

SUPERFICI COLTIVATE A RISO NEL 1996

GRUPPI VARIETALI	Superfici 1995 ettari	Superfici 1996 ettari	Differenza	
			ettari	percentuale
COMUNI (Balilla, Elio, Selenio, Cigalon, Varie)	47.220	52.451	5.231	11,08
CRIPTO	6.843	7.657	814	11,90
LIDO (Lido, Alpe)	9.430	7.379	-2.051	-21,75
PADANO (Padano, Argo)	2.674	2.384	-290	-10,85
VIALONE NANO	6.399	6.860	461	7,20
EUROPA (Europa, Riva)	1.329	953	-376	-28,29
RIBE (Ribe, Ariete, Cervo, Drago, Lago, Loto)	67.028	79.442	12.414	18,52
S.ANDREA	8.480	6.404	-2.076	-24,48
ROMA (Roma, Baldo, Elba)	16.839	17.748	909	5,40
ARBORIO (Arborio, Volano)	22.321	21.650	-671	-3,01
CARNAROLI	2.476	3.125	649	26,21
VARIE medio - lungo A	2.718	5.604	2.886	106,18
LUNGO B INDICA (Thaibonnet, Artiglio, Graldo, Dedalo, altre indica)	43.574	24.844	-18.730	-42,98
ALTRE LUNGO B (varie lungo B - non indica)	1.928	1.050	-878	-45,54
TOTALE	239.259	237.551	-1.708	-0,71
TONDO	54.063	60.108	6.045	11,18
MEDIO	21.436	21.369	-67	-0,31
LUNGO A	118.258	130.180	11.922	10,08
LUNGO B	45.502	25.894	-19.608	-43,09
TOTALE	239.259	237.551	-1.708	-0,71
VERCELLI	83.822	82.084	-1.738	-2,07
NOVARA	36.422	35.303	-1.119	-3,07
PAVIA	100.629	97.856	-2.773	-2,76
CODIGORO	18.386	22.308	3.922	21,33



CAMPAGNA COMMERCIALE 1996/97
BILANCIO CONSUNTIVO DI COLLOCAMENTO
 (DEFINITIVO)

		<i>tondo</i>	<i>medio/lungo A</i>	<i>lungo B</i>	<i>TOTALE</i>
<i>Superficie (ettari)</i>		60.108	151.549	25.894	237.551
<i>rend. unit. (t/ha)</i>		6,364	5,489	5,916	5,757
		<i>- tonnellate di riso greggio -</i>			
Produzione lorda		382.543	831.807	153.185	1.367.535
reimpieghi aziendali	(-)	13.894	32.644	4.229	50.767
Produzione netta		368.649	799.163	148.956	1.316.768
Rendim. trasformaz.		0,645	0,630	0,600	0,631
		<i>- tonnellate di riso lavorato -</i>			
Produzione netta		237.779	503.473	89.374	830.626
stocks iniziali:					
produttori	(+)	2.528	4.669	5.705	12.902
intervento	(+)	0	0	0	0
industriali	(+)	9.018	23.129	8.018	40.165
totale stocks iniziali	(+)	11.546	27.798	13.723	53.067
Disponib. iniziale		249.325	531.271	103.097	883.693
Stocks finali:					
produttori	(-)	3.727	9.413	2.194	15.334
intervento	(-)	8.800	822	1.565	11.187
industriali	(-)	10.534	31.851	12.717	55.102
totale stocks finali	(-)	23.061	42.086	16.476	81.623
Dispon. vendib. naz.		226.264	489.185	86.621	802.070
Importazioni:					
da Paesi terzi	(+)	22	100	9.077	9.199
da Paesi CEE	(+)	163	2.880	23.319	26.362
Disp. vendib. totale		226.449	492.165	119.017	837.631
MERCATO INT.		36.775	231.782	12.561	281.118
CEE		138.068	99.564	105.888	343.520
PAESI TERZI		51.606	160.819	568	212.993

Calcolo della disponibilità vendibile iniziale - Campagna 1996/97					FINALE APRILE 1999					
Gruppi varietali	Superficie in ettari	Resa per ettaro in tonnellate	Produzione in tonnellate	Stock di riporto al 31/8/96 (tonn)	Reimpieghi seme in tonnellate	Disponibilità vendibile (tonn.)	Venduto all'industria (tonn)	Venduto all'intervento (tonn)		Rimanenza al 31/8/97(tonn)
								da produttori	da altri	
COMUNI	52.451	6,406	335.979	3.634	12.813	326.800	312.727	8.781	248	5.044
CRIPTO	7.657	6,081	46.564	511	1.081	45.984	40.646	3.866	748	734
LIDO-ALPE	7.379	5,667	41.818	383	1.789	40.412	39.944	252	70	146
PADANO-ARGO	2.384	5,214	12.431	62	707	11.786	11.376	92		318
VIALONE NANO	6.880	4,536	31.114	62	1.494	29.682	26.470	0		3.212
EUROPA	953	5,828	5.554	17	128	5.443	5.436	0		7
VARIE MEDIO	3.793	6,272	23.788	283	1.641	22.430	22.131	36		263
LOTO	44.455	5,753	255.766	835	8.883	247.718	246.688	0		1.030
RIBE-ARIETE-DRAGO	34.987	5,880	205.020	1.705	5.878	200.847	198.934	854		1.059
S. ANDREA	6.404	5,361	34.332	2.790	1.443	35.679	34.652	0		1.027
ROMA-BALDO	17.748	5,240	92.999	609	4.192	89.416	86.323	0		3.093
ARBORIO	21.650	4,930	108.736	396	5.452	101.680	98.200	0		3.480
CARNAROLI	3.125	4,094	12.795	536	669	12.682	11.423	0		1.239
VARIE LUNGO A	1.811	5,220	9.454	209	368	9.295	9.228	0		67
LUNGO B INDICA	24.844	5,988	148.763	9.306	4.090	153.979	148.419	2.309	300	2.951
LUNGO B VARIE	1.050	4,211	4.422	364	139	4.647	3.942	0		705
TOTALE	237.651	5,757	1.367.535	21.702	50.787	1.338.470	1.296.539	16.190	1.366	24.375
TONDO	60.108	6,364	382.543	4.145	13.894	372.794	353.373	12.647	996	5.778
MEDIO	21.369	5,368	114.705	807	5.759	109.753	105.357	380	70	3.946
LUNGO A	130.180	5,509	717.102	7.080	26.885	697.297	685.448	854	0	10.995
LUNGO B	25.894	5,916	153.185	9.670	4.229	158.626	152.361	2.309	300	3.656

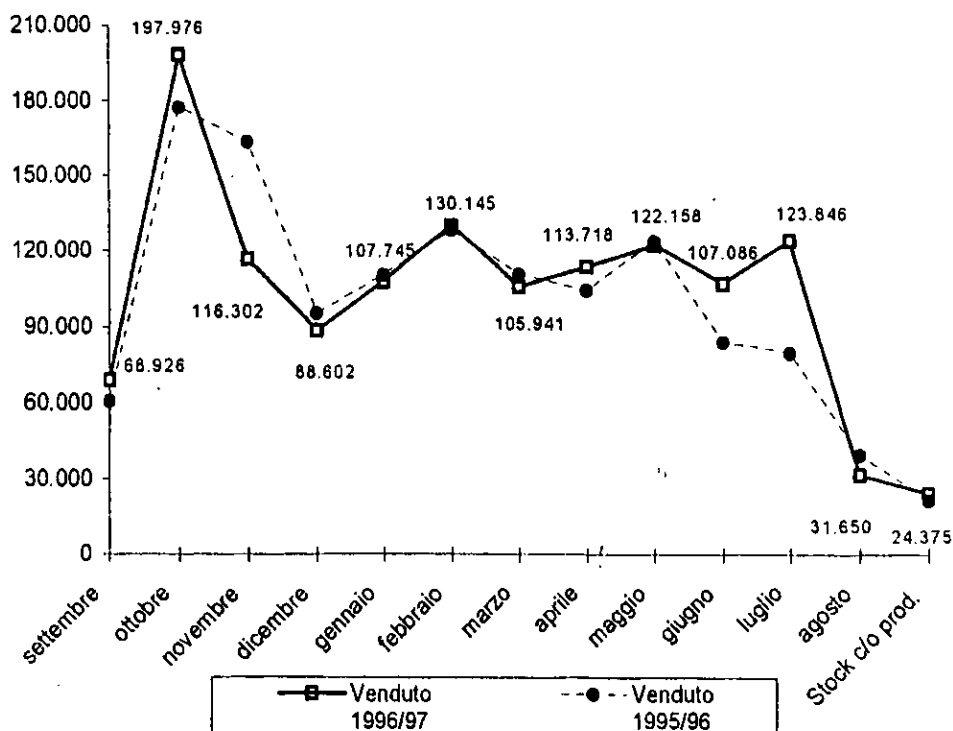
Vendite dei produttori

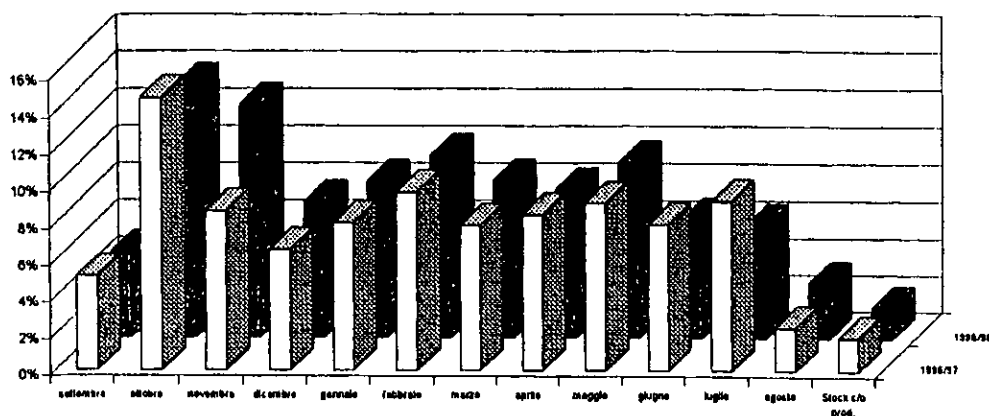
Nel corso della campagna 1996/97 i produttori hanno realizzato vendite all'industria per un totale di 1.296.539 tonnellate circa.

L'andamento del collocamento ha fatto registrare, nel corso di tutta la campagna di commercializzazione, un andamento regolare ma, per la seconda campagna consecutiva, nel mese di dicembre, si è rilevato un importante calo delle quantità vendute.

Per il resto della campagna il flusso delle vendite all'industria si è mantenuto su buoni livelli; anche in termini percentuali rispetto alla disponibilità vendibile, ritroviamo valori allineati alla campagna precedente.

Nei grafici sotto riportati sono evidenziati gli andamenti mensili delle vendite dei produttori sia per la campagna 96/97 che per la precedente, in termini assoluti ed in termini percentuali.





Deve essere rilevato che, nel corso della campagna 96/97, si è nuovamente attivato il meccanismo di **intervento**, seppure per quantità modeste: nel complesso, infatti, sono state conferite all'intervento 17.556 tonnellate (913 tonnellate nel mese di maggio, 7.548 nel mese di giugno, 5.560 in luglio e 3.535 in agosto).

Le varietà ed i quantitativi conferiti sono riportati nella tabella della pagina seguente.

Il totale delle vendite dei produttori assomma dunque, considerato l'intervento, a 1.314.095 tonnellate di risone, a fronte di 1.277.158 della campagna precedente.

Gli **stock di riporto**, anche quest'anno, sono stati piuttosto importanti, pari a 24.375 tonnellate (21.702 nel 1995/96).

INTERVENTO 1996/97**SITUAZIONE FINALE**

VARIETA'	TONN. RITIRATE		
ELIO	6.348,810		
SELENIO	1.277,680		
BALILLA	856,250		
CRIPTO	4.614,340		
CIGALON	545,850	TOTALE TONDO	13.642,930
LIDO	90,780		
ALPE	230,940		
PADANO	92,180		
SAVIO	36,100	TOTALE MEDIO	450,000
ARIETE	762,740		
DRAGO	91,220	TOTALE LUNGO A	853,960
THAIBONNET	2.608,820	TOTALE LUNGO B	2.608,820
TOTALE	17.555,710		

Andamento dei prezzi

Nel corso della campagna 1996/97, le quotazioni dei risi si sono articolate, per tutto il periodo, al di sotto del prezzo di intervento.

Le varietà di tipo tondo e quelle da parboiled hanno toccato i livelli più bassi della campagna nel periodo dicembre-gennaio.

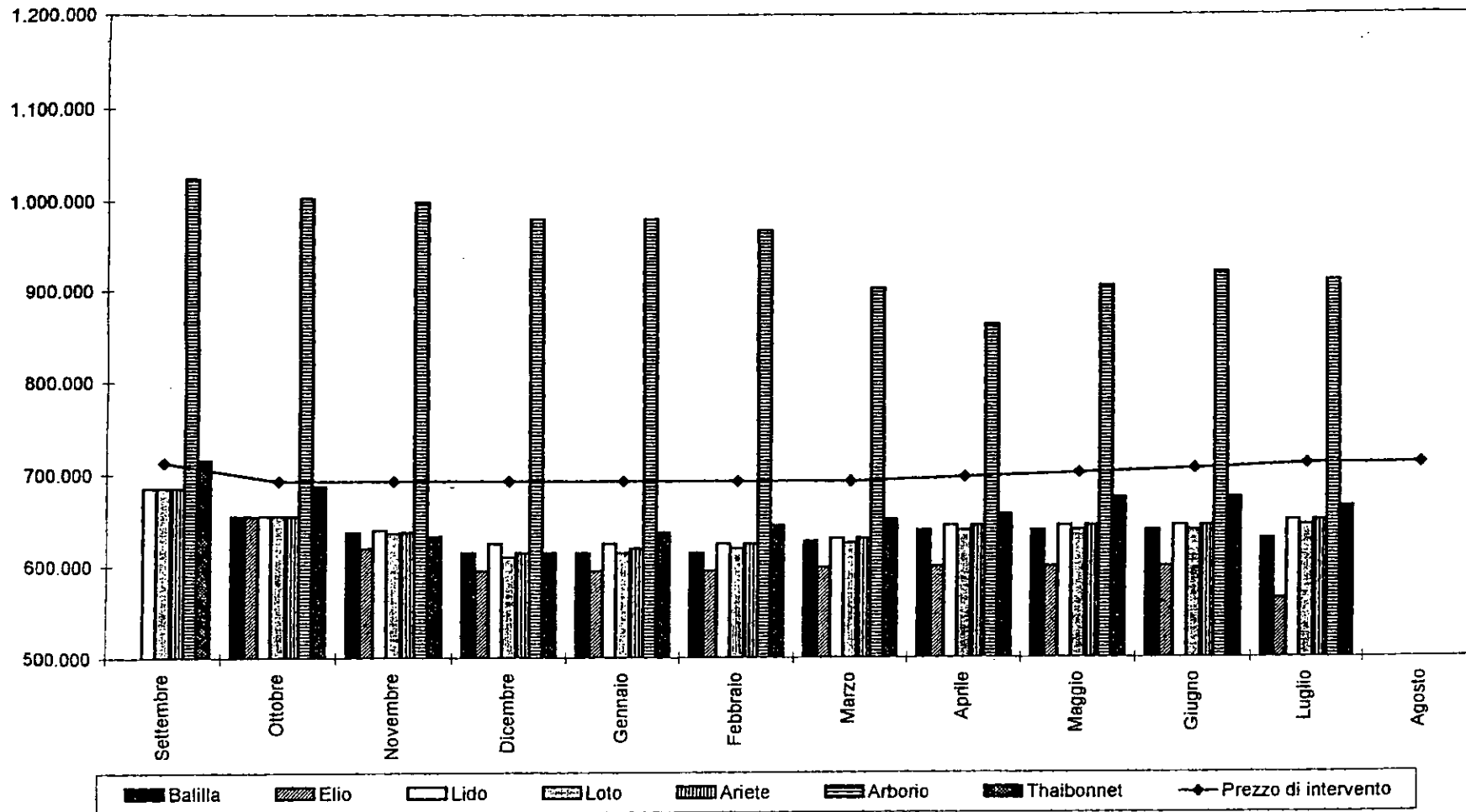
Le varietà da mercato interno, Roma, Baldo, Arborio, come di consueto costituiscono un'eccezione: come sempre, infatti, il livello delle quotazioni di questi risi si è mantenuto al di sopra del prezzo istituzionale.

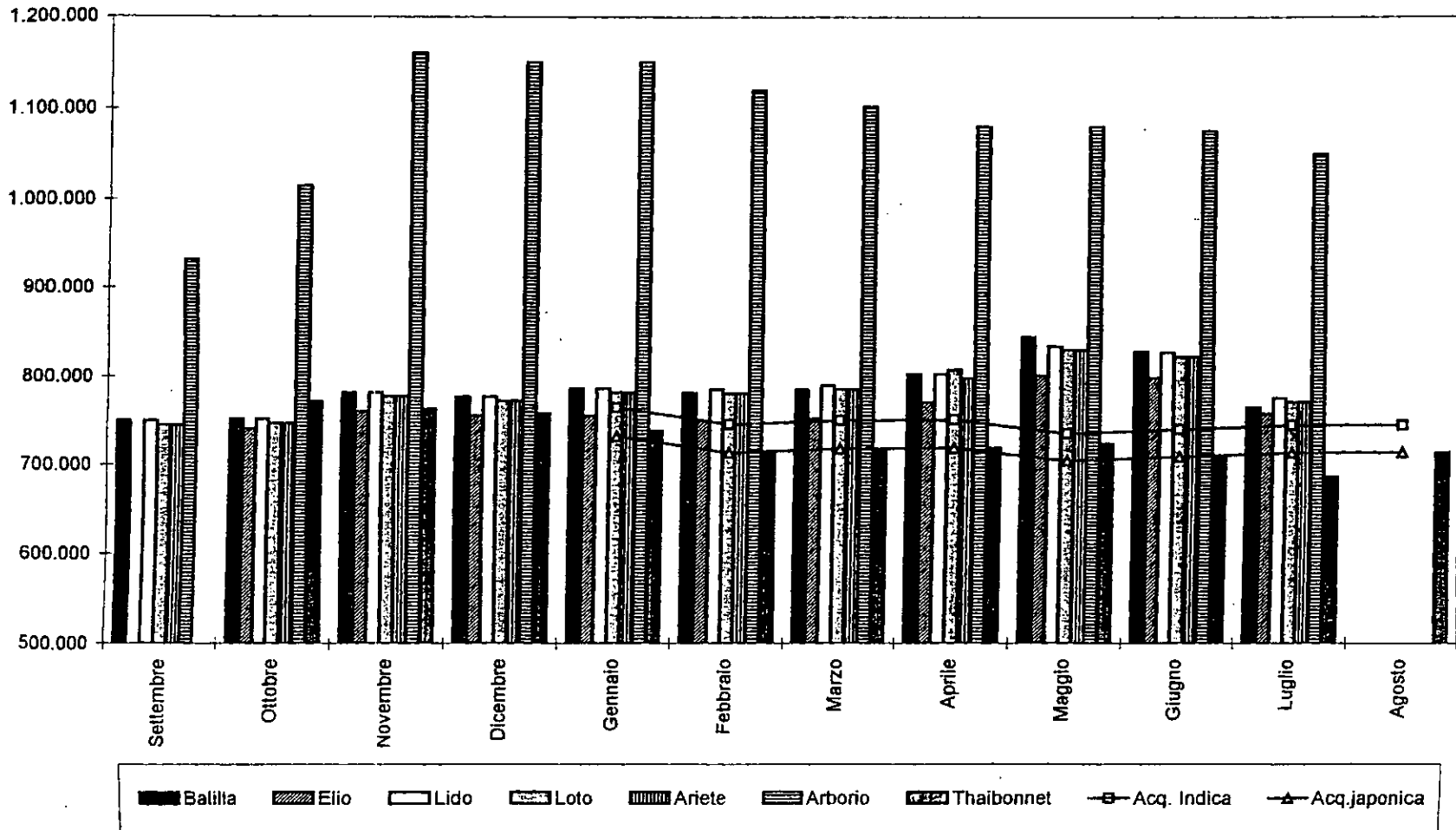
Per le varietà di tipo indica è continuato il periodo di grande difficoltà che si è aperto con l'applicazione degli accordi GATT. Le quotazioni del Thaibonnet sono risultate piuttosto altalenanti nel corso della campagna, con una punta minima nel mese di dicembre. Tuttavia, il livello medio mensile si è collocato sempre al di sotto del prezzo di intervento.

L'andamento dei prezzi dei risi ha avuto riscontro anche sulle quotazioni dei lavorati, il cui sviluppo si è articolato a valori relativamente bassi per tutta la campagna commerciale. In generale, il livello dei prezzi si è articolato intorno al 1.250.000 lire per tonnellata (mercato di Milano), fatto salvo, come sempre, il livello dell'Arborio che ha toccato il minimo nei mesi di luglio-agosto, collocandosi a 1.675.000 lire per tonnellata.

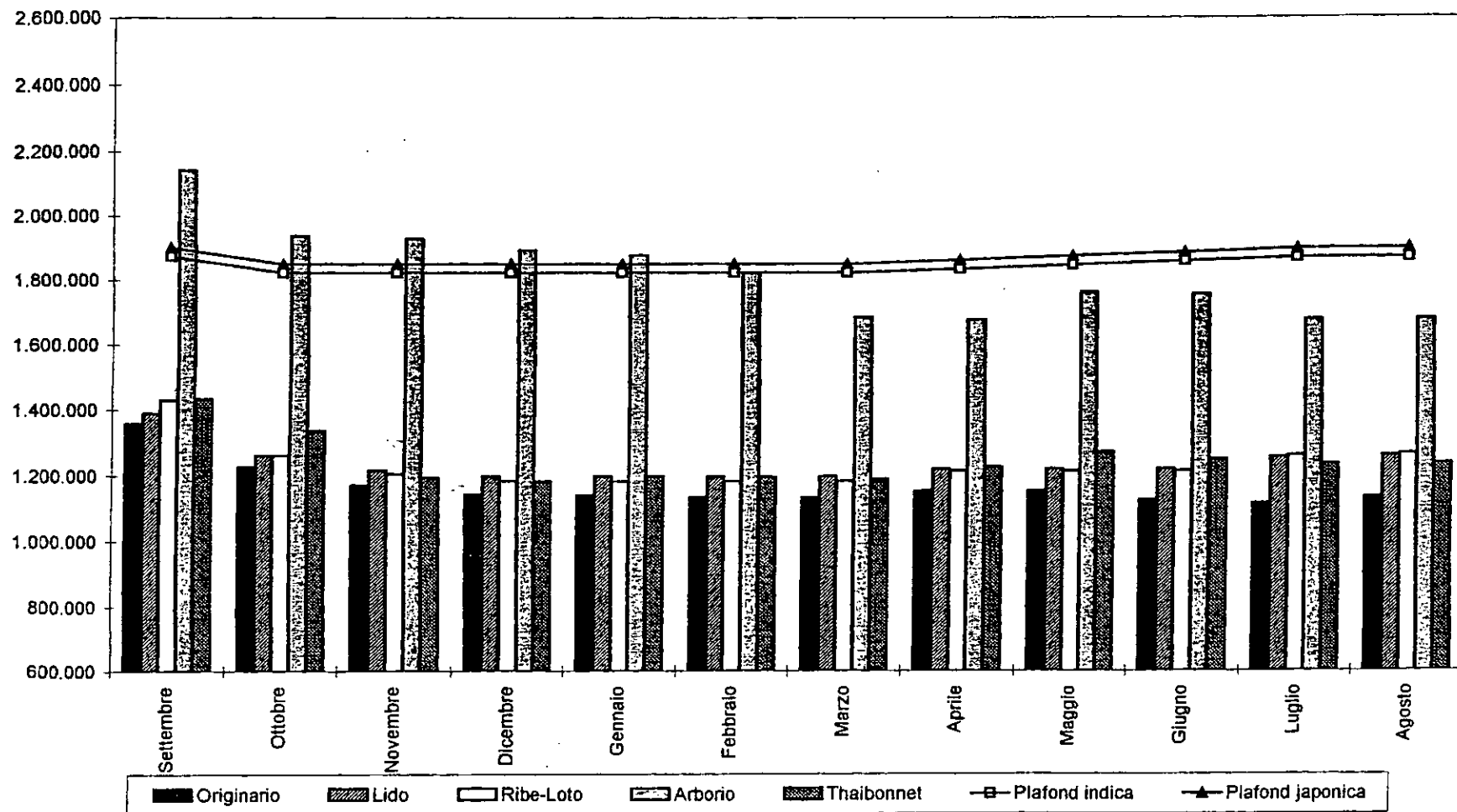
Come di consueto, nei primi due grafici sono riportate le quotazioni medie mensili, delle principali varietà rilevate sul mercato di Vercelli, per le campagne 1995/96 e 1996/97 con i relativi andamenti del prezzo di intervento.

Nei grafici successivi sono riportate, per le medesime campagne, le rispettive quotazioni dei risi lavorati, rilevate sul mercato di Milano, rapportate agli andamenti dei prezzi plafond per le varietà di tipo indica e di tipo japonica.

Quotazioni del risone - Mercato di Vercelli - Campagna 1996/97

Quotazioni del risone - Mercato di Vercelli - Campagna 1995/96

Quotazioni del riso lavorato - Mercato di Milano - Campagna 1996/97



XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Quotazioni del riso lavorato - Mercato di Milano - Campagna 1995/96

